Newsletter del mese di Ottobre 2026

Martedi 7 ottobre
Ore 20.00

Hotel Cristallo
v.le Porta Adige, 1

Visita della Governatrice

Lucia Crapesi



Presenti: Andriotto, Avezzù con Elena, Ballo, Barile, Bergamasco, Bergo con Luca, Boggian, Casazza, Chini, Dalla Pietra, Foralosso, Galiazzo, Massarente, Pigato, Pivari, Rebba con Laura, Regazzo, Ricchieri, Rossi, Saro, Silvestri, Simeoni, Sparapan, Suriani, Tiberto, Tuozzi, Turrini, Ubertone, Zen con Anna Paola



Il governatore del Distretto RC 2060 per l'annata 2025/2026 in realtà è una governatrice, Lucia Crapesi, e il caso ha voluto che la sua visita, forse l'appuntamento istituzionale più importante dell'annata rotariana, cadesse il sette ottobre, una data divenuta il simbolo di ciò che il Rotary è impegnato a combattere. Naturalmente si è parlato di pace: non come mera assenza di guerre, ma pace positiva, quella che nasce dal costante impegno a favorire la comprensione e ad abbattere i muri creati da ideologie, appartenenze etniche e religiose.

Lucia è nata a Gorizia e la voglia di demolirli, quei muri, se la porta dentro da quando, bambina, senza ascoltare le raccomandazioni della mamma, si avvicinava alla recinzione che sfregiava la sua città, e subito dall'altra parte del filo spinato un soldato jugoslavo alzava il mitra nella sua direzione.



Ma le barriere, ci dice, non sono mai insuperabili, nemmeno quelle che abbiamo dentro di noi. Il muro che divideva Gorizia ha resistito più di quello di Berlino, ma oggi italiani e sloveni, che in passato si sono combattuti ferocemente, convivono in pace nell'Europa unita, e nel 2025 Gorizia e Nova Gorica sono state la prima Capitale Europea della Cultura transfrontaliera. Il motto del presidente internazionale del Rotary quest' anno è: "Creiamo un impatto duraturo" Un percorso che comincia dai giovani, con i programmi di scambio, di educazione, e le borse di studio per la pace. Se la guerra è una scienza, ci dice Lucia, anche la pace lo è, e dunque ha bisogno di professionisti preparati, ma anche la lotta alle disuguaglianze e l'impegno per la salute e per l'ambiente sono strumenti per disinnescare in maniera sistematica

le ragioni dei conflitti.

Al tavolo con la governatrice siedono l'assistente della governatrice, la presidente in carica e la presidente incoming. Tutti titoli declinati al femminile. Eppure meno di quarant'anni fa una donna non avrebbe potuto nemmeno essere ammessa al club. Un altro segnale che nella società, come nel Rotary, il cambiamento è sempre possibile. L'importante è crederci







Presenti: Avezzù, Ballo, Barile, Bergo, Carricato, Casazza, Chini, Dalla Pietra, Foralosso, Noce F., Pigato, Pivari, Rebba con Laura, Romagnolo, Silvestri, Sparapan con Simona, Suriani con Sivia, Tuozzi, Turrini, Zen con Anna Paola

IERI, OGGI E DOMANI: L'EVOLUZIONE DELLA FINANZA TRA CERTEZZE DEL PASSATO E SFIDE DEL FUTURO



La finanza cambia, si trasforma e si confronta continuamente con nuovi scenari economici e geopolitici, ma alcune domande restano sempre attuali: come gestire la ricchezza? Quali scelte compiere per proteggere il proprio patrimonio? E soprattutto, come guardare al futuro in un mondo sempre più complesso e imprevedibile?

Sono stati questi i temi al centro della conviviale del 20 ottobre, dal titolo "Ieri, oggi e domani. L'evoluzione della finanza, dalle certezze del Novecento alle sfide del futuro", introdotta dal socio Vincenzo Rebba e affidata agli interventi di Alessandro Romagnolo e Alessandro Sparapan.

Ad aprire la serata è stato Alessandro Romagnolo, che ha accompagnato i presenti in un interessante viaggio nella storia della finanza, individuando cinque date fondamentali per comprenderne



l'evoluzione: il 1944, con gli accordi di Bretton Woods; il 1971, con la fine del legame tra dollaro e oro e l'avvento dei cambi flessibili; il 1986, anno della deregulation e della progressiva liberalizzazione dei mercati; il 1999, con la globalizzazione finanziaria e la nascita dell'euro; infine il 2008, quando la grande crisi economica e finanziaria mise profondamente in discussione la fiducia nei mercati.

Attraverso una serie di slide, il relatore ha poi proposto un confronto tra le abitudini di investimento degli italiani e quelle degli altri europei. Due dati, in particolare, hanno evidenziato differenze significative: in Italia l'esposizione azionaria si attesta intorno al 9%, contro il 32% europeo, mentre la liquidità depositata sui conti raggiunge il 27%, rispetto al 9% della media europea. Un confronto utile per comprendere anche come sia cambiata la ricchezza negli ultimi vent'anni.

Con grande flessibilità espositiva e un linguaggio accessibile, Romagnolo è riuscito a rendere comprensibili argomenti complessi anche ai non addetti ai lavori. Tre, in particolare, le riflessioni che ha invitato a portare a casa: gli strumenti cambiano, ma il bisogno di trasformare l'incertezza in decisioni rimane; restare fermi è comunque una scelta, che può avere un costo in termini di perdita di potere d'acquisto; infine, il tempo conta più del tempismo, perché la durata dell'investimento si è dimostrata storicamente più importante della capacità di individuare il momento perfetto per entrare nei mercati.





La parola è quindi passata ad Alessandro Sparapan, che ha spostato l'attenzione sul presente e sulle prospettive future. Lo scenario attuale è caratterizzato da un'inflazione più elevata e da prezzi maggiormente instabili, anche per effetto della frammentazione geopolitica, della deglobalizzazione e di shock dell'offerta sempre più frequenti, dalla pandemia ai cambiamenti climatici, dal conflitto in Ucraina ai dazi e alle tensioni sulle rotte commerciali.

A questo si aggiunge un enorme ciclo di investimenti, legato soprattutto alle infrastrutture, all'intelligenza artificiale e all'autonomia strategica, che determina una crescente domanda di capitali e contribuisce ad aumentarne il costo. I rendimenti più elevati dei titoli di Stato, insieme all'aumento dei debiti pubblici, riportano inoltre queste attività al centro dell'attenzione degli investitori.

Nonostante le numerose tensioni, l'economia e i mercati azionari hanno mostrato una notevole resilienza, pur in presenza di una crescente concentrazione del mercato. A completare il quadro, la rivoluzione digitale sta mettendo alla prova l'architettura finanziaria tradizionale: tokenizzazione, valute digitali, intelligenza artificiale e rischi informatici rappresentano nuove opportunità, ma anche importanti sfide strategiche.



Una serata ricca di contenuti e spunti di riflessione, condotta con chiarezza e competenza, che ha permesso ai partecipanti di ripercorrere il passato, comprendere meglio il presente e guardare con maggiore consapevolezza alle trasformazioni che attendono il mondo della finanza.

Prevention Travel Day 31.10.26

Presenti : Barile, Casazza, Dalla Pietra, Rossi, Ubertone

Collage di una giornata

Portare la prevenzione fuori dagli ambulatori e renderla accessibile a tutti, direttamente nei luoghi della vita quotidiana. È questo l'obiettivo del Prevention Travel Day, l'iniziativa che sabato 31 ottobre, dalle 9 alle 13, si è svolta in piazza Vittorio Emanuele II a Rovigo, con una mattinata dedicata alla salute, alla prevenzione oncologica e alla promozione di corretti stili di vita.



Il progetto è stato promosso da Rotary Club di Rovigo, come capofila, in collaborazione con Rc Adria e Rc Badia Lendinara e Alto Polesine, insieme all'Azienda Ulss 5 Polesana, alla Croce Rossa Italiana, alla Croce Rossa Provinciale di Rovigo e all'AIOM, l'Associazione italiana di oncologia medica, sezione regionale Veneto.

Al centro della giornata la prevenzione primaria, secondaria e terziaria in ambito oncologico, con particolare attenzione all'importanza della diagnosi precoce, degli screening, dei controlli periodici e delle abitudini quotidiane capaci di contribuire alla riduzione dei fattori di rischio.

Spazio anche alla corretta alimentazione e all'attività fisica, elementi fondamentali per la tutela della salute e la prevenzione di numerose patologie.

I cittadini si sono rivolti ai medici e agli specialisti presenti, in un contesto informale che ha facilitato il confronto su temi e interrogativi inerenti la propria salute.



Per l'oncologia sono stati presenti Domenico Corsi, Carmen Barile, Laura Stievano e Isabella Paladina. Per l' Urologia hanno partecipato G. M. Balta, G. Reitano, L. Dugato e G. Iacono.

Per la Ginecologia, invece, Federica Merlin, Cinzia Polo, Federica Simone, Donatella De Salvo e Jordyn Brook Conley, mentre per la Genetica Milena Gusella.

A completare il parterre gli esperti di nutrizione, Marco Cecchin e Silvia Dal Vecchio e i personal trainer Michele Bazzeato e Marco Cecchin.

Carmen Barile, anche come oncologo dell'Ulss 5 Polesana, ha sottolineato che il Prevention Travel Day rappresenta un'occasione per promuovere una cultura della prevenzione che non si limiti a una singola giornata, ma diventi parte integrante della vita quotidiana.



"La prevenzione è una delle sette aree d'intervento del Rotary International e l'oncologia moderna si basa sulla tripartizione della prevenzione, primaria, secondaria e terziaria, per ridurre l'impatto dei tumori".

La speranza è che l'iniziativa non si fermi al Polesine : l'obiettivo è ampliare progressivamente il raggio d'azione del progetto fino a coinvolgere l'intero Triveneto, come auspicato dal Gruppo Medici del D2060 con il suo Presidente luigi Canciani, presente durante la mattinata e dalla governatrice del Distretto Rotary 2060, Lucia Crapesi.

Il Direttore Generale dell'Ulss 5 Polesana, Mauro Filippi, ha sottolineato il valore della collaborazione tra istituzioni, associazioni e professionisti sanitari: «È fondamentale creare occasioni di incontro e dialogo tra cittadini e professionisti, capaci di trasmettere informazioni corrette e sensibilizzare sull'importanza degli screening, della diagnosi precoce e dei sani stili di vita. Ringrazio i Rotary Club, la Croce Rossa Italiana, AIOM e tutti i professionisti che hanno scelto di mettere le proprie competenze a disposizione della comunità. La salute si costruisce anche attraverso queste alleanze, facendo della prevenzione una responsabilità condivisa e accessibile a tutti».

Il Prevention Travel Day proseguirà con altre due tappe in provincia: sabato 7 novembre l'iniziativa raggiungerà Adria , mentre sabato 14 novembre sarà la volta di Badia Polesine,



Tre appuntamenti pensati per avvicinare un numero sempre maggiore di cittadini ai temi della prevenzione e della diagnosi precoce, nell'ambito di un progetto più ampio che punta a coinvolgere tutte e sette le province del Veneto.



